



Comune di Tramatza

Provincia di Oristano

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Rosina Brisi

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	12
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
• Spese per autovetture.....	25
• Limitazione incarichi in materia informatica.....	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
CONTO ECONOMICO	26
STATO PATRIMONIALE	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
CONCLUSIONI	30

Comune di Tramatza

Provincia di Oristano

Organo di revisione

Verbale n. 6 Del 30/04/2019	Relazione sul rendiconto della gestione 2018
--------------------------------	---

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Tramatza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

30/04/2019

L'organo di revisione

F.to Maria Rosina Brisi

INTRODUZIONE

La sottoscritta Maria Rosina Brisi, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 28/04/2016;

- ricevuta in data 10/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 6 del 10/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL)
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo e degli ulteriori prospetti richiesti, integrati e trasmessi fino alla data del 30/04/2019;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

Premesse e verifiche

Il Comune di Tramatzia registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 976 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che *sono state* rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni: Montiferru Alto Campidano;
- non partecipa a nessun Consorzio di Comuni;
- *non ha* in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- *non ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- *non si è avvalso* della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente *non ha* nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario *ha* adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'Ente non ha quote di disavanzo da recuperare;
- non è in dissesto;

L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;

- *non ha provveduto* nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.
 - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non avrebbe avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

In particolare per l'anno 2018, la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, è stata realizzata secondo le percentuali di cui alla tabella seguente:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	3.864,00	18.255,82	-14.391,82	21,17%	22,86%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		
Corsi extrascolastici			0,00		
Impianti sportivi			0,00		
Parchimetri			0,00		
Servizi turistici			0,00		
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00		
Uso locali non istituzionali			0,00		
Centro creativo			0,00		
Altri servizi			0,00		
Totali	3.864,00	18.255,82	-14.391,82	21,17%	22,86%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.533.033,16
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.533.033,16

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo biennio è il seguente:

	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.636.166,99	1.533.033,16
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	520.937,86	516.747,44

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata per l'anno 2018 è rappresentata nella seguente tabella:

4. Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	520.937,86
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	520.937,86
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	468.809,58
Decrementi per pagamenti vincolati	-	473.000,00
Fondi vincolati al 31.12	=	516.747,44
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE LI - DATI CONTABILI: CASSA

I. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.636.166,99			1.636.166,99
Entrate Titolo 1.00	+	476.392,61	260.558,17	43.124,86	303.683,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.192.633,48	1.116.622,86	61.612,22	1.178.235,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	118.106,28	60.599,42	12.894,15	73.493,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.787.132,37	1.437.780,45	117.631,23	1.555.411,68
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	1.622.898,57	1.196.617,73	112.701,22	1.309.318,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	12.584,60	12.584,60	0,00	12.584,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	1.635.483,17	1.209.202,33	112.701,22	1.321.903,55
Differenza D (D=B-C)	=	151.649,20	228.578,12	4.930,01	233.508,13
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	151.649,20	228.578,12	4.930,01	233.508,13
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	895.908,32	68.434,84	70.000,00	138.434,84
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	895.908,32	68.434,84	70.000,00	138.434,84
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	895.908,32	68.434,84	70.000,00	138.434,84
Spese Titolo 2.00	+	1.097.423,59	439.087,86	35.550,16	474.638,02
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	1.097.423,59	439.087,86	35.550,16	474.638,02
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.097.423,59	439.087,86	35.550,16	474.638,02
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-201.515,27	-370.653,02	34.449,84	-336.203,18
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finan.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	335.739,43	186.531,37	637,23	187.168,60
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	0,00	183.357,65	4.249,73	187.607,38
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.922.040,35	-138.901,18	35.767,35	1.533.033,16

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente *non ha* utilizzato anticipazione di tesoreria e quindi non dovrà provvedere alla sua restituzione.

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente *ha* allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente *ha* dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.003.272,31 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-257.215,71
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	599.707,40
Fondo pluriennale vincolato di spesa	531.672,98
SALDO FPV	68.034,42
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.508,64
Minori residui attivi riaccertati (-)	29.966,39
Minori residui passivi riaccertati (+)	4.270,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	-23.186,76
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-257.215,71
SALDO FPV	68.034,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-23.186,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	442.039,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	773.601,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	1.003.272,31

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	292.199,48	332.925,50	260.558,17	78,263
Titolo II	1.131.021,35	1.116.646,54	1.116.622,86	99,998
Titolo III	97.445,78	75.346,40	60.599,42	80,428
Titolo IV	558.131,52	75.611,49	68.434,84	90,509
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1636166,99		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		79935,57
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		1524918,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		1365784,97
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		68416,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		12584,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			158067,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		35286,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		193353,86
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		406753,14
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		519771,83
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		75611,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		479376,07
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		463256,30
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			59504,09
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			252857,95

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		193.353,86
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	35.286,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		158.067,76

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	79.935,57	68.416,68
FPV di parte capitale	519.771,83	463.256,30
FPV per partite finanziarie

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	63105,38	79.935,57	68.416,68
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	21676,68	40.500,01	43.885,07
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	25755,34	15.360,13	15.823,52
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	2500	9.614,35	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	13173,36	14.461,08	8.708,09
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	91.741,44	519.771,83	463.256,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	16.995,98	453.447,73	400.279,21
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	74.745,46	66.324,10	62.977,09
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 1.003.272,31, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1636166,99
RISCOSSIONI	(+)	188268,48	1692746,66	1881015,14
PAGAMENTI	(-)	152501,11	1831647,84	1984148,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1533033,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1533033,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	122978,96	96087,30	219066,26
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	2752,32	214401,83	217154,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			68416,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			463256,30
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			1003272,31

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.505.536,48	1.215.640,36	1.003.272,31
di cui:			
a) parte accantonata	140.356,00	180.417,97	166.962,14
b) Parte vincolata	356.567,67	334.366,26	366.394,20
c) Parte destinata	27.728,65	26.228,38	40.048,23
e) Parte disponibile (+/-) *	980.884,16	674.627,75	429.867,74

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	406.753,14	406.753								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00									
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0								
Altra modalità di utilizzo	0,00									
Utilizzo parte accantonata	9.919,62		0	0	9.919,62					
Utilizzo parte vincolata	25.366,48					0	25.366,48	0		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0,00									0
Valore delle parti non utilizzate	0,00	0	0	0		0	0	0		0
Valore monetario della parte	442.039,24	406.753,14	0,00	0,00	9.919,62	0,00	25.366,48	0	0	0

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 20 del 10/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	338.705,19	188.268,46	122.978,98	- 27.457,75
Residui passivi	159.524,42	152.501,11	2.752,32	- 4.270,99

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	51.050,02	1.453,43
Gestione corrente vincolata	0,01	2.817,56
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	33,00	0,00
MINORI RESIDUI	51.083,03	4.270,99

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è *stato* adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	8744,66	24797,76	1369	6783,87	3738,57	1634,75	4249,21	
	Riscosso c/residui al 31.12	5264,28	2131,87	1708,8	5937,46	4426,06	21442,8		
	Percentuale di riscossione								
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	241083,73	190881,5	122159,89	125775,48	138628,35	145071,3	110727,48	
	Riscosso c/residui al 31.12	81277,98	80557,14	34543,99	37527,3	12897,56	8904,61		88925,24
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali		763,75	899,34	2042,94	3422,34	2257,04	2417,4	
	Riscosso c/residui al 31.12		389,6	207,2	626,4	1010,2	115,93		1935,85
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi acquedotto	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali		1745,64		9747,95			61,87	
	Riscosso c/residui al 31.12		1745,64		39196,72				
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 145.829,31.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 49.587,77, che non risultano contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma a titolo di fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.823,40
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.162,03
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.985,43

Altri fondi e accantonamenti

Risultano accantonamenti per rinnovi contrattuali pari a € 2.000,00 e per restituzione tributi a comuni competenti pari a € 16.147,40.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	321.236,18	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	971.802,61	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	73.005,25	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	1.366.044,04	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	136.604,40	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018	15133,68	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	15.133,68	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	121.470,72	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	15.133,68	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100	0,01	1,11%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	292.414,66
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	12.584,60
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	279.830,06

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	316.639,00	304.842,49	292.414,66
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-11.796,51	-12.427,83	-12.584,60
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	304.842,49	292.414,66	279.830,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	17.181,87	16.550,55	15.133,68
Quota capitale	11.796,51	12.427,83	12.584,60
Totale fine anno	28.978,38	28.978,38	27.718,28

Si precisa che nel corso del 2018 la Cassa Depositi e Prestiti ha accordato la richiesta di riduzione del mutuo pos. n. 4181676/00 dell'importo di euro 113.558,54 con nota del 13 febbraio 2018 definendo la rideterminazione dell'importo mutuato in euro 99.746,44 e l'ammontare delle nuove rate di ammortamento.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti-Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente *ha* provveduto in data entro il termine del 1/4/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

In caso contrario, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	41798,88	0,00	47186,54	34684,19
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	104,10	104,10	0,00	3758,07
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	41902,98	104,10	47186,54	38442,26

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	32.281,26	
Residui riscossi nel 2018	10.163,84	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	150,71	
Residui al 31/12/2018	21.966,71	68,05%
Residui della competenza	41.798,88	
Residui totali	63.765,59	
FCDE al 31/12/2018	47.277,15	74,14%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari a Euro 79.359,38.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.634,75	
Residui riscossi nel 2018	21.442,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-19.808,05	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	4.249,21	
Residui totali	4.249,21	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari a € 98.036,59.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	145.071,30	
Residui riscossi nel 2018	8.904,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	49.587,77	
Residui al 31/12/2018	89.168,17	61,47%
Residui della competenza	26.236,77	
Residui totali	115.404,94	
FCDE al 31/12/2018	88.925,24	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	4.155,24	3.501,44	3.469,85
Riscossione	4.155,24	3.501,44	3.407,98

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	4.155,24	0,00%
2017	3.501,44	60,00%
2018	3.469,85	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	3.519,61	2.153,87	809,40
riscossione	1.513,61	1.424,97	602,40
%riscossione	43,01	66,16	74,43
FCDE	2305,63	1424,97	1935,85

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	3.519,61	2.153,87	809,40
fondo svalutazione crediti corrispondente	2.305,63	1.424,97	
entrata netta	1.213,98	728,90	809,40
destinazione a spesa corrente vincolata	1.213,98	728,90	809,20
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	99,98%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.985,94	
Residui riscossi nel 2018	115,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	659,61	
Residui al 31/12/2018	2.210,40	74,03%
Residui della competenza	207,00	
Residui totali	2.417,40	
FCDE al 31/12/2018	1935,85	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	354.152,22	375.673,49	21.521,27
102	imposte e tasse a carico ente	26.401,67	27.168,99	767,32
103	acquisto beni e servizi	345.134,03	332.114,25	-13.019,78
104	trasferimenti correnti	493.760,57	581.747,93	87.987,36
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	16.550,55	15.133,68	-1.416,87
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	4.151,00	2.346,47	-1.804,53
110	altre spese correnti	5.993,22	31.600,16	25.606,94
TOTALE		1.246.143,26	1.365.784,97	119.641,71

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 66.562,30.
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 403.503,87;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;

- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	369.241,36	369.322,07
Spese macroaggregato 103	9.019,67	6.901,69
Irap macroaggregato 102	21.058,21	24.748,41
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: segreteria convenzionata	35.950,76	14.641,49
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	435.270,00	415.613,66
(-) Componenti escluse (B)	31.766,13	15.595,63
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	403.503,87	400.018,03
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo) .

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

In caso di approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019, gli Enti non sono tenuti al rispetto dei seguenti vincoli:

-Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

In ogni caso l'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili.

Tipologia	Anno rif.	Spesa sostenuta	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa sostenuta
Studi ed incarichi di consulenza	2009	€ 12.236,50	-80%	€ 2.447,30	€ -
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	€ 189,00	-80%	€ 37,80	€ -
Sponsorizzazioni	2009	€ -	-100%	€ -	€ -
Missioni	2009	€ 3.025,25	-50%	€ 1.512,63	€ -
Attività esclusiva di formazione	2009	€ 5.539,81	-50%	€ 2.769,91	€ 683,34
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto buoni taxi	2011	€ 1.188,53	-70%	€ 356,56	€ 780,87
Totale spese		€ 22.179,09		€ 7.124,20	€ 2.541,37

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La nota informativa è allegata al rendiconto ma non contiene gli elementi per la verifica dei debiti crediti reciproci, in quanto la società Abbanoa non ha fornito alcun riscontro e pertanto non recano l'asseverazione del relativo organo di controllo.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali e, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati, direttamente o indirettamente, in particolare per quanto riguarda la quota associativa annuale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, *non ha proceduto* alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 20/12/2018 con deliberazione del C.C. n. 23 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Conto Economico	2018	2017
<i>A) Componenti positivi della gestione</i>	<i>1.613.007,75</i>	
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	<i>1.678.520,58</i>	
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	- 65.512,83	
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	<i>- 15.133,68</i>	
<i>Proventi finanziari</i>	<i>0,01</i>	
<i>Oneri finanziari</i>	<i>15.133,68</i>	
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>		
<i>E Proventi ed oneri straordinari</i>	<i>- 33.492,25</i>	
<i>Proventi straordinari</i>	<i>37.685,98</i>	
<i>Oneri straordinari</i>	<i>71.177,97</i>	
Risultato economico prime delle imposte	-114.138,75	
<i>Imposte</i>	<i>26.441,65</i>	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 140.580,40	

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati, nelle principali voci, i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un saldo negativo pari a € 140.580,40.

Il risultato economico depurato della parte finanziaria (area C) e straordinaria (area E), presenta un saldo negativo della gestione ordinaria di Euro 65.512,83.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate nell'esercizio 2018 sono pari a € 310.460,96.

STATO PATRIMONIALE

L'ente, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 e ha provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 2.516.852,62.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Si raccomanda tuttavia di provvedere al puntuale completamento delle procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2. Si raccomanda di provvedere al più tardi entro il termine di approvazione del rendiconto 2019.

Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dovrebbero evidenziare: - le principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile - le modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali nonché delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

L'Organo di revisione raccomanda di effettuare la puntuale conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 145.829,31 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti nella seguente tabella:

Crediti dello Sp	(+)	66.290,64
FCDE economica	(+)	145.829,31
Depositi postali	(+)	7.096,04
Depositi bancari	(+)	
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	149,71
Crediti stralciati	(-)	
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI =		219.066,28
quadratura		-

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	2.064.036,17
II	Riserve	355.405,25
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	355.405,25
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-140.580,40

L'Organo di revisione evidenzia che il risultato economico negativo dell'esercizio dovrà essere ripianato o con utilizzo delle riserve o in caso di incapienza portato a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono pari a € 21.132,83; essi corrispondono alle altre somme accantonate nel risultato di amministrazione.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente tabella:

Debiti	(+)	496.985,21
Debiti da finanziamento	(-)	279.831,06
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
RESIDUI PASSIVI =		217.154,15
quadratura		-
* al netto dei debiti di finanziamento		

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati Ratei passivi per € 15.823,52 e contributi agli investimenti per euro 6.887.134,58.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione dovrebbero tuttavia essere illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati anche dei componenti economici e patrimoniali, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Secondo quanto previsto nel principio contabile applicato 4/3, nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si deve dar evidenza:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
 - delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.
 - delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

Il Revisore pertanto raccomanda l'Ente di implementare la relazione con la descrizione, oltre che delle principali voci del conto di bilancio, anche di quelle del conto economico e dello stato patrimoniale in modo da risultare maggiormente comprensibile e in aderenza con il dettato delle norme.

L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to Maria Rosina Brisi